



Consiglio Generale Internazionale
Presidente Generale

Miei cari giovani confratelli e consorelle dell'Albania.

Caro presidente Antonio Gianfico, de Italia

Miei cari consiglieri spirituali,

Miei fratelli e sorelle che partecipano a questo incontro,

Buona sera.



È con grande gioia che oggi partecipo a questo incontro virtuale della Conferenza di Santa Teresa di Calcutta, che opera nella città di Mollas, in Albania. Prima di tutto, voglio ringraziare i Fratelli Vincenziani d'Italia per la brillante iniziativa di portare la nostra istituzione in Albania. Sono molto felice. Che Dio li paghi!

Non posso essere presente personalmente a causa della pandemia di Covid-19. Tuttavia, con l'aiuto dei social network, è diventato possibile per me partecipare al vostro incontro. I social network ci aiutano molto a superare questo confinamento sociale forzato a cui siamo sottoposti, per affrontare la pandemia.

I social network sono tutti sull'Ozanam. Ozanam non è stato solo il precursore della Dottrina sociale della Chiesa, ma può essere considerato un "precursore di Facebook". Cosa sono i social network? Cos'è Facebook? Una rete di amici, giusto? Nessuno può essere aggiunto alla tua rete di amici senza la tua autorizzazione, giusto?

E che cos'è la Società di San Vincenzo de' Paoli? Prima di tutto siamo una rete di amici, poi facciamo la carità per gli altri. Siamo una rete di amici di tutte le nazioni. Proprio come voleva il beato Antonio Federico Ozanam: riunire tutto il mondo in una grande rete: una rete di amici, una rete di carità, una rete di solidarietà, una rete di generosità.

Parlare di Ozanam è sempre raccomandabile e auspicabile in considerazione delle virtù di questo sant'uomo, nato a Milano nel 1813, virtù di cui oggi c'è molto bisogno. E dirò di più: non solo Ozanam, ma tutti gli altri fondatori della nostra Società San Vincenzo de' Paoli, ci hanno lasciato esempi ricchi e formidabili di vita e di santità.

Lo consiglio a tutti voi: non smettete mai di studiare le origini, i principi, la storia della Società di San Vincenzo de' Paoli. Questo studio ci permette di rafforzare ulteriormente la nostra missione e, soprattutto, **di sapere da dove veniamo e dove vogliamo andare.**

Un altro consiglio: non rinunciare mai ai tuoi sogni! Mai rinunciare alla carità! Mai rinunciare all'ESSERE UMANO. Mai rinunciare a costruire un mondo migliore, più giusto, più fraterno, meno disuguale. A volte possiamo anche pensare che il male sia vincere il bene, ma non è vero. Il bene, che viene da Dio, alla fine vince sempre.

L'esempio di voi stessi, giovani, nel partecipare ad una Conferenza vincenziana, è una gioia per tutti noi del Consiglio Generale Internazionale. Tu sei la luce che illumina la città di Mollas. Lei è un esempio per i giovani della sua città, molti dei quali senza speranza, senza famiglia, senza incoraggiamento o con gravi problemi a casa, a scuola o nella vita professionale. Tu sei la loro speranza. Non lasciate mai che quella fiamma si spenga, perché la carità non può mai fermarsi.

Cari giovani, concludo qui questo breve discorso e spero, al termine del nostro incontro, di poter rispondere ad alcune vostre domande, riguardanti i temi e gli argomenti più diversi, legati al Consiglio Generale o alla Società San Vincenzo de' Paoli nel suo insieme.

Siate certi che Nostro Signore Gesù Cristo, Nostra Signora, Madre Teresa, San Vincenzo, Santa Luisa de Marillac, Ozanam e gli altri fondatori, Le Prevost e Rosalia Rendú, dal cielo, sono molto contenti della vostra presenza e della vostra perseveranza.

E io, qui sulla Terra, sono il Presidente generale più felice del mondo di partecipare a questo evento che unisce Brasile, Italia, Francia e Albania.

Grazie per tutto. Voi siete il presente e il futuro della nostra Società San Vincenzo de' Paoli. Che Dio vi benedica abbondantemente, miei cari giovani albanesi.

Renato Lima de Oliveira
16° Presidente Generale